

Incidente mortale in A10, indagini in corso: è caccia al pirata della strada

di **Redazione**

03 Aprile 2013 - 19:44



Genova. Si chiamava Carmelo Zuppardi, nato nel 1941 a Pachino (SR) ma residente in provincia di Verbania, l'uomo che alle 16. 10 di oggi pomeriggio ha perso il controllo dello scooter sul quale viaggiava ed è morto in seguito alla caduta.

Nel percorrere l'autostrada A10 tra i caselli di Genova Pegli e Genova Aeroporto il conducente ha imboccato la galleria "Cantarena" percorrendo la corsia di sorpasso. Per cause ancora da accertare il suo scooter ha iniziato ad ondeggiare pericolosamente e non riuscendo più ad affrontare la curva a destra si è diretto contro il muro di sinistra urtandolo violentemente.

Dopo tale urto l'uomo è caduto a terra proprio al centro della corsia di sorpasso rimanendo lì immobile. I primi veicoli sono riusciti ad evitare il corpo ma poco dopo è sopraggiunta una piccola vettura bianca seguita da un'utilitaria scura.

La prima, percorrendo la corsia di sinistra, ha sterzato proprio all'ultimo scartando l'uomo, mentre l'utilitaria scura non è riuscita in tale manovra, investendolo così con gli pneumatici sinistri.

Il conducente di quest'ultimo veicolo, dopo l'accaduto, proseguì però la marcia senza

arrestarsi. La Polizia Stradale di Genova invita quindi chiunque possa fornire utili informazioni sull'individuazione dell'utilitaria scura e del suo conducente, a mettersi in contatto con i propri uffici in Via Saluzzo 1 o in Piazzale Camionale 6, oppure all'utenza telefonica del Centro Operativo Autostradale 010 4104212.

I rilievi dell'incidente, a cura degli uomini della Polizia Stradale di Genova Sampierdarena, dovranno ora stabilire le cause della perdita di controllo mentre accertamenti medici chiariranno se il decesso è da imputare all'investimento o ad altre cause.

Nelle mani degli inquirenti vi è anche l'intera sequenza dell'incidente ripresa dalle telecamere installate all'interno della galleria; i tecnici della Stradale li stanno analizzando a fondo in queste ore. La foto allegata mostra l'utilitaria scura responsabile dell'investimento.